



PROFESSIONISTI

Bilancio di esercizio: come tradurlo in inglese?

di Stefano Maffei

In collaborazione con **EFLIT** ENGLISH FOR LAW & INTERNATIONAL TRANSACTIONS. Master di specializzazione. Legal and Financial English online. Scopri di più.

Ogni commercialista sa che a norma del diritto civile (*under Italian civil law*), è responsabilità degli **amministratori di una società** (*directors of a company*) redigere il **bilancio di esercizio** che io tradurrei con *financial statements*. Il plurale inglese rende benissimo l'idea di un concetto che, appunto, comprende una pluralità di documenti.

La legge distingue *in primis* quattro principali documenti: lo **stato patrimoniale**, il **conto economico**, il **rendiconto finanziario** e la **nota integrativa**. I contenuti di questi documenti ovviamente non sono identici da Stato a Stato, ma un notevole sforzo di armonizzazione proviene dagli *International Accounting Standards* (in forma di acronimo: *IAS*) che altro non sono che **principi contabili internazionali**. È dunque corretto scrivere che *as a general rule, Italian companies produce three main financial statements every year* (ogni anno).

Vediamo in dettaglio le traduzioni più appropriate di questi tre documenti.

Per lo **stato patrimoniale** non ho dubbi: consiglio di utilizzare *balance sheet*, termine che si riferisce proprio al documento e alle sue macro-voci di attivi (*assets*) e passivi (*liabilities and owners' equity*).

Per il **conto economico** ci sono invece più alternative. Le versioni *British* sono due: *Profit and Loss Account* ovvero *Statement of revenue and expense*. Gli americani più semplicemente parlano di *Income Statement*. In ogni caso, sono proprio i dati del conto economico a consentire il calcolo della performance aziendale tramite il noto indice **EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) – tutto sommato riconducibile al MOL (**margine operativo lordo**).

La mia traduzione migliore per il **rendiconto finanziario** è *cashflow statement*.

Infine, la lettura dei dati di bilancio richiede una interpretazione e una spiegazione: a questo serve appunto la **nota integrativa** che io tradurrei come *Explanatory Notes oppure Notes to the accounts*.



A metà marzo inizia il corso “*Legal and financial English online*” (inglese giuridico e finanziario) per avvocati e commercialisti e per maggiori informazioni e iscrizioni potete visitare [questo link](#)